



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

4 luglio 2017

**ARGOMENTI:**

- Mondiali Antirazzisti, giovedì al via la 21esima edizione
- Aspettando i Mondiali Antirazzisti: a Macerata presentata la squadra che parteciperà ai Mondiali Antirazzisti
- Migranti, porti chiusi e frontiere blindate: il "no" delle associazioni; La soccorritrice: "Così si punisce la solidarietà"
- Ad Amatrice si torna a giocare a pallone, inaugurato nuovo campo da calcetto
- A Roma una maratona per la pace, si correrà il 17 settembre
- Aiuto, cooperazione, lotta alla povertà "Il sociale può diventare un'impresa"
- Uisp dal territorio: Sport, ambiente e promozione turistica: il borgo di Scario fa festa con l'Uisp; A Livorno, l'Uisp nella giuria del Summer Talent Show in Fortezza Vecchia; Foggia, l'Uisp tra i promotori di "E!State Liberi!"

**CALCIO: MONDIALI ANTIRAZZISTI. PIU' DI 170 SQUADRE ALLA 21^ EDIZIONE-2-**

CALCIO: MONDIALI ANTIRAZZISTI. PIU' DI 170 SQUADRE ALLA 21^ EDIZIONE-2- "I Mondiali Antirazzisti - ha spiegato Tullia Russo delle Brigate della Pace e responsabile dell'iniziativa - sono il luogo ideale per provare a sviluppare un'iniziativa del genere portando a giocare dieci squadre Lgbtiq". All'integrazione dei richiedenti asilo guarda invece il progetto sviluppato dal media partner Radio Citta' Fujiko "R.R.R. - Refugee Radio Reporters". "Oltre a seguire con dirette radiofoniche le partite, i dibattiti e i concerti - ha anticipato Alessandro Canella, direttore della radio - abbiamo gia' iniziato un percorso di formazione professionale con tre richiedenti asilo di origine africana che, avendo imparato le principali tecniche radiofoniche, saranno dei veri reporter pronti a raccogliere e a mandare in onda le storie dei protagonisti dei Mondiali". (ITALPRESS). mc/com 03-Lug-17 14:44 NNNN

**CALCIO: MONDIALI ANTIRAZZISTI. PIU' DI 170 SQUADRE ALLA 21^ EDIZIONE**

CALCIO: MONDIALI ANTIRAZZISTI. PIU' DI 170 SQUADRE ALLA 21^ EDIZIONE BOLOGNA (ITALPRESS) - "Se per il diritto internazionale esiste una distinzione tra rifugiati e migranti economici, i Mondiali Antirazzisti vogliono garantire i diritti di tutti". Così il presidente dell'Unione Italiana Sport Per tutti, Vincenzo Manco, ha sintetizzato lo spirito della XXI edizione della manifestazione presentata questa mattina nella sede della Uisp Emilia-Romagna, a Bologna. "I Mondiali - ha aggiunto - mettendo al centro il gioco e l'aggregazione, lo scambio culturale e l'accoglienza, lanciano al Paese un'immagine alternativa di societa' e di sistema sportivo". Piu' di 170 le squadre di calcio a 7 che dal 5 al 9 luglio si ritroveranno nel parco di Bosco Albergati, a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, per quello che viene definito "il torneo meno competitivo del mondo". "Quest'anno - ha sottolineato Carlo Balestri, ideatore della manifestazione - i Mondiali si concentreranno inevitabilmente su quello che avviene ogni giorno nel Mar Mediterraneo. Ma lo sguardo si allarghera' anche alla lotta alla discriminazione di genere, con oltre la meta' delle squadre iscritte composte sia da uomini che da donne". L'antisessismo, inteso non solo come contrasto alla discriminazione nei confronti del genere femminile ma anche verso tutti coloro che non si riconoscono nella netta separazione tra maschi e femmine, verra' portato avanti dal progetto GoAll. (ITALPRESS) - (SEGUE). mc/com 03-Lug-17 14:44 NNNN

**Sport: al via la 21/a edizione dei Mondiali antirazzisti**

ZCZC1957/SXR OBO81753\_SXR\_QBXJ R SPR S57 QBXJ Sport: al via la 21/a edizione dei Mondiali antirazzisti Quattromila giovani da 14 Paesi in campo a Castelfranco Emilia (ANSA) - BOLOGNA, 3 LUG - Quattromila giovani provenienti da 14 Paesi, con 80 nazionalita' rappresentate: e' altissimo il numero dei partecipanti alla 21/a edizione dei Mondiali antirazzisti organizzati dalla Uisp nel parco di Bosco Albergati, a Castelfranco Emilia (Modena). Dal 6 al 9 luglio saranno 170 le squadre iscritte al torneo di calcio, alle quali se ne aggiungeranno 50 che prenderanno parte a quelli di pallacanestro, pallavolo, rugby e tchoukball. Nel calcio le partite durano venti minuti, sono autoarbitrate e nelle squadre possono giocare insieme uomini e donne. Al calcio d'inizio, previsto per giovedi' 6 alle 16, sara' presente anche Ilaria Cucchi, mentre venerdi' 7, alle 16.30, scendera' in campo il calciatore Damiano Tommasi, che con la squadra dell'Aic-Associazione italiana calciatori (di cui e' presidente) affrontera' l'Atletics Dildoa di Istanbul, protagonista del progetto 'GoAll-il genere oltre il limite', contro l'omofobia nello sport e il rispetto dei generi. A questa edizione sara'

presente come volontario negli stand anche Adelmo Cervi, 75 anni, figlio di Aldo, uno dei sette fratelli Cervi fucilati dai fascisti nel '43. Tanti, inoltre, i dibattiti e gli incontri che animeranno la manifestazione. "Mentre l'Europa non decide ancora su un piano straordinario per l'accoglienza dei migranti e continua a essere sorda e cieca di fronte a un fenomeno epocale - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - ai Mondiali antirazzisti si fanno prove di convivenza, di scambio culturale, di confronto e discussione sulla forza dello sport come straordinario ed efficace strumento di mediazione". (ANSA). YAO-GIO 03-LUG-17 13:06  
NNNN

---

**ANSA**

Copia notizia

LUNEDÌ 03 LUGLIO 2017 13.07.47

### **Sport: al via la 21/a edizione dei Mondiali antirazzisti**

ZCZC1956/SXB OBO81753\_SXB\_QBXB R SPR S0B QBXB Sport: al via la 21/a edizione dei Mondiali antirazzisti Quattromila giovani da 14 Paesi in campo a Castelfranco Emilia (ANSA) - BOLOGNA, 3 LUG - Quattromila giovani provenienti da 14 Paesi, con 80 nazionalita' rappresentate: e' altissimo il numero dei partecipanti alla 21/a edizione dei Mondiali antirazzisti organizzati dalla Uisp nel parco di Bosco Albergati, a Castelfranco Emilia (Modena). Dal 6 al 9 luglio saranno 170 le squadre iscritte al torneo di calcio, alle quali se ne aggiungeranno 50 che prenderanno parte a quelli di pallacanestro, pallavolo, rugby e tchoukball. Nel calcio le partite durano venti minuti, sono autoarbitrate e nelle squadre possono giocare insieme uomini e donne. Al calcio d'inizio, previsto per giovedi' 6 alle 16, sara' presente anche Ilaria Cucchi, mentre venerdi' 7, alle 16.30, scendera' in campo il calciatore Damiano Tommasi, che con la squadra dell'Aic-Associazione italiana calciatori (di cui e' presidente) affrontera' l'Athletics Dildoa di Istanbul, protagonista del progetto 'GoAll-il genere oltre il limite', contro l'omofobia nello sport e il rispetto dei generi. A questa edizione sara' presente come volontario negli stand anche Adelmo Cervi, 75 anni, figlio di Aldo, uno dei sette fratelli Cervi fucilati dai fascisti nel '43. Tanti, inoltre, i dibattiti e gli incontri che animeranno la manifestazione. "Mentre l'Europa non decide ancora su un piano straordinario per l'accoglienza dei migranti e continua a essere sorda e cieca di fronte a un fenomeno epocale - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - ai Mondiali antirazzisti si fanno prove di convivenza, di scambio culturale, di confronto e discussione sulla forza dello sport come straordinario ed efficace strumento di mediazione". (ANSA). YAO-GIO 03-LUG-17 13:06  
NNNN

---

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



## **Sport - Mondiali Antirazzisti, sport e Accoglienza a Bologna**

Roma, 3 lug (Prima Pagina News) Se per il diritto internazionale esiste una distinzione tra rifugiati e migranti economici, i Mondiali Antirazzisti vogliono garantire i diritti di tutti". Così il presidente dell'Unione Italiana Sport Per tutti, Vincenzo Manco, ha sintetizzato lo spirito della XXI edizione della manifestazione presentata questa mattina nella sede della Uisp Emilia-Romagna, a Bologna. "I Mondiali – ha aggiunto – mettendo al centro il gioco e l'aggregazione, lo scambio culturale e l'accoglienza, lanciano al Paese un'immagine alternativa di società e di sistema sportivo". Più di 170 le squadre di calcio a 7 che dal 5 al 9 luglio si ritroveranno nel parco di Bosco Albergati, a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, per quello che viene definito "il torneo meno competitivo del mondo". "Quest'anno – ha sottolineato Carlo Balestri, ideatore della manifestazione – i Mondiali si concentreranno inevitabilmente su quello che avviene ogni giorno nel Mar Mediterraneo. Ma lo sguardo si allargherà anche alla lotta alla discriminazione di genere, con oltre la metà delle squadre iscritte composte sia da uomini che da donne". L'antisessismo, inteso non solo come contrasto alla discriminazione nei confronti del genere femminile ma anche verso tutti coloro che non si riconoscono nella netta separazione tra maschi e femmine, verrà portato avanti dal progetto GoAll. "I Mondiali Antirazzisti – ha spiegato Tullia Russo delle Brigate della Pace e responsabile dell'iniziativa – sono il luogo ideale per provare a sviluppare un'iniziativa del genere portando a giocare dieci squadre Lgbtiq". All'integrazione dei richiedenti asilo guarda invece il progetto sviluppato dal media partner Radio Città Fujiko "R.R.R. – Refugee Radio Reporters". "Oltre a seguire con dirette radiofoniche le partite, i dibattiti e i concerti – ha anticipato Alessandro Canella, direttore della radio – abbiamo già iniziato un percorso di formazione professionale con tre richiedenti asilo di origine africana che, avendo imparato le principali tecniche radiofoniche, saranno dei veri reporter pronti a raccogliere e a mandare in onda le storie dei protagonisti dei Mondiali".

*(PPN) 3 lug 2017 18:19*

Ansa  
Emilia-Romagna

## Al via i 21/i 'Mondiali antirazzisti'

Quattromila giovani da 14 Paesi in campo a Castelfranco Emilia



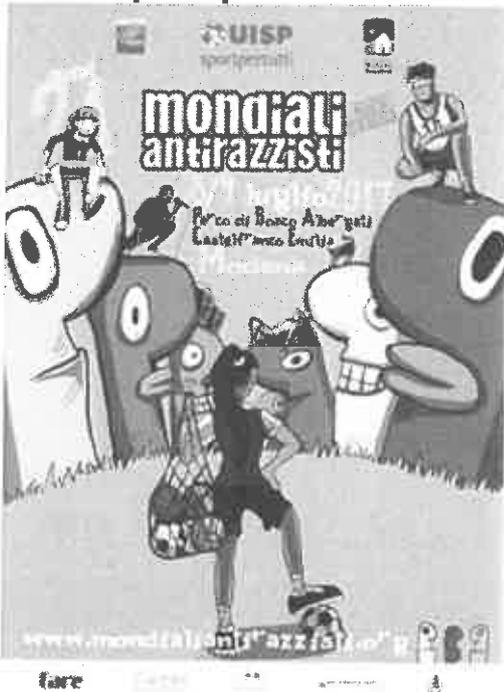
13:00 03 luglio 2017 - NEWS - Redazione ANSA - BOLOGNA

(ANSA) - BOLOGNA, 3 LUG - Quattromila giovani provenienti da 14 Paesi, con 80 nazionalità rappresentate: è altissimo il numero dei partecipanti alla 21/a edizione dei Mondiali antirazzisti organizzati dalla Uisp nel parco di Bosco Albergati, a Castelfranco Emilia (Modena). Dal 6 al 9 luglio saranno 170 le squadre iscritte al torneo di calcio, alle quali se ne aggiungeranno 50 che prenderanno parte a quelli di pallacanestro, pallavolo, rugby e tchoukball. Nel calcio le partite durano venti minuti, sono autoarbitrate e nelle squadre possono giocare insieme uomini e donne.

Al calcio d'inizio, previsto per giovedì 6 alle 16, sarà presente anche Ilaria Cucchi, mentre venerdì 7, alle 16.30, scenderà in campo il calciatore Damiano Tommasi, che con la squadra dell'Aic-Associazione italiana calciatori (di cui è presidente) affronterà l'Athletics Dildoa di Istanbul, protagonista del progetto 'GoAll-il genere oltre il limite', contro l'omofobia nello sport e il rispetto dei generi.



## Mondiali Antirazzisti, duecento squadre in campo per dire no alle discriminazioni



**MODENA** – Lo sport è integrazione, uno slogan che diventa realtà ai Mondiali Antirazzisti organizzati dall'Uisp giunti alla XXI edizione, in programma a Castelfranco Emilia (Modena) dal 5 al 9 luglio.

Il fischio d'inizio è fissato per le ore 16: nei 14 campi di calcio disegnati sulla distesa verde di Bosco Abergati si alterneranno 170 squadre di calcio con ragazzi e ragazze provenienti da tutto il mondo, migranti e richiedenti asilo, tifoserie di squadre europee e gruppi di amici. Le partite si susseguiranno sino al pomeriggio del 9 luglio, quando inizieranno le finali che si disputeranno ai calci di rigore. Le squadre sono composte da sette giocatori, le partite sono autoarbitrate e la loro durata è di due tempi da 10 minuti ciascuno. Ci saranno anche gli United Glasgow, detentori della Coppa Mondiali Antirazzisti vinta lo scorso anno, composta da ragazzi e ragazze scozzesi e da migranti. Alle 170 squadre di calcio già iscritte se ne aggiungeranno un'altra quarantina di volley, pallacanestro, rugby e tchouck ball per dare vita ad altrettanti tornei multietnici. Per info: [www.mondiali antirazzisti.org](http://www.mondiali antirazzisti.org)

Ga.Pas  
[@CorriereSociale](https://twitter.com/CorriereSociale)

04 luglio 2017

## Mondiali antirazzisti, a Castelfranco Emilia 4000 in campo dal 6 luglio

a cura di Gian Luca Pasini



Dal 6 al 9 luglio, a Castelfranco Emilia, Modena, 4.000 giovani provenienti da tutto il mondo sono pronti a scendere in campo con la propria squadra per la XXI edizione dei Mondiali Antirazzisti organizzati dall'Uisp. Alle 170 squadre di calcio già iscritte, se ne aggiungeranno altre 50 che parteciperanno ai tornei di pallavolo, basket, rugby e tchoukball, per un totale di 220 squadre, record di partecipazione.

**SCAMBIO CULTURALE** “Mentre l'Europa ancora non decide circa un piano straordinario per l'accoglienza dei migranti e continua ad essere sorda e cieca di fronte ad un fenomeno epocale – dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp – in un paesino dell'Emilia si fanno prove di convivenza, di scambio culturale, di confronto e discussione sulla forza dello sport come straordinario ed efficace strumento di mediazione. Calcio e altri sport alla portata di tutti, senza distinzione di sesso, di religione, di provenienza geografica. Si vincono anche dei premi – prosegue Manco – ma il più importante è rappresentato dal segnale culturale che i Mondiali Antirazzisti vogliono inviare al mondo: convivere pacificamente si può. Basta metterci volontà, passione, spirito associativo e coraggio. Sì, il coraggio di una associazione come la Uisp

che non smette di stare dalla parte dei diritti di tutti, con i propri volontari, dirigenti, operatori, amici e collaboratori. Reti sociali, istituzioni, agenzie internazionali per dire con orgoglio che lo sport sociale unisce e crea occasioni di conoscenza e relazioni positive”.

**PROGRAMMA** Calcio d’inizio giovedì 6 luglio alle 16 con tutte le squadre iscritte che si incontreranno e si saluteranno sui 14 campi di calcio che sono stati tracciati a Bosco Albergati, a 20 chilometri da Modena. Le squadre sono composte da ragazzi e ragazze impegnati per i diritti e la cooperazione internazionale, società sportive e palestre popolari, rifugiati e migranti, molti dei quali inseriti in associazioni e cooperative sociali in molte città italiane. Insieme a loro per il calcio d’inizio ci sarà Ilaria Cucchi, testimone di tenacia e di impegno per i diritti. Da quel momento in poi si susseguiranno dalla mattina al tramonto partite no-stop di venti minuti ciascuna (10 per tempo), autoarbitrate, con squadre miste composte da sette giocatori e giocatrici. Le finali si disputeranno ai rigori a partire dalle 16 di sabato 9 luglio. Le premiazioni si terranno alle 20.

**C’E’ TOMMASI** Venerdì 7 luglio alle 16.30 scenderà in campo anche Damiano Tommasi con la squadra dell’Aic-Associazione Italiana Calciatori che incontrerà l’Athletics Dildoa di Istanbul, protagonista del progetto “Goall-Il genere oltre il limite”, contro l’omofobia nello sport e per il rispetto dei generi. Ci saranno anche gli United Glasgow, detentori della Coppa Mondiali Antirazzisti vinta lo scorso anno, con ragazzi e migranti scozzesi che se la vedranno con i Lyons Ska di Caserta, squadra di richiedenti asilo e volontari che partecipano attivamente al progetto “SportAntenne” contro le discriminazioni, promosso da Uisp ed Unar. Ci saranno gli Yepp di Torino, che rappresenteranno il quartiere multietnico di Porta Palazzo e le squadre polacche Aks Zly e Chrzaszczyki (Coleotteri) di Varsavia, impegnate contro l’omofobia. Saranno presenti squadre che in nome della solidarietà hanno raccolto attivisti e professionisti, come gli Avvocati di strada di Bologna e altre impegnate su attività di recupero sociale, con gli operatori della Comunità terapeutica “Le Rupe” e Villa Angeli di Sasso Marconi. Una storia tra le tante storie che si incroceranno ai Mondiali Antirazzisti è quella di Adelmo Cervi, uno dei tanti volontari negli stand. Adelmo, 75 anni, è il figlio di Aldo, uno dei sette fratelli Cervi, torturati e poi fucilati dai fascisti il 28 dicembre 1943.

L'EVENTO

A Castelfranco Emilia la 21ª edizione: 220 squadre e ben 4000 giovani per appoggiare lo scambio culturale

## MONDIALI ANTIRAZZISTI PROVE DI CONVIVENZA... PER SPORT

di Matteo Fogacci  
BOLOGNA

220 squadre per 4000 giovani provenienti da ogni parte del mondo. Sono i numeri impressionanti della 21ª edizione dei Mondiali antirazzisti, organizzati dalla UISP dell'Emilia Romagna a Castelfranco Emilia, ai confini tra Modena e Bologna da domani a domenica. 170 sono le squadre di calcio già iscritte. Squadre miste, si intende, per quello che viene definito il torneo meno agonistico di sem-

pre. C'è ovviamente l'autoarbitraggio, perché l'importante è divertirsi. Così come chi pratica gli altri sport.

Si va dalla pallavolo al basket, dal rugby al tchoukball. Dopo l'arrivo dei ragazzi, si partirà giovedì alle 16 su 14 campi allestiti a Bosco Albergati, con squadre formate da giovani impegnati per i diritti e la cooperazione internazionale, società sportive e palestre popolari, rifugiati, migranti. Per il calcio d'inizio ci sarà Ilenia Cucchi, testimone di impegno per

i diritti. Da quel momento fino a venerdì sera il via alle sfide da venti minuti (10 per tempo), quindi sabato le finali ai rigori.

Venerdì alle 16.30 scenderà in campo anche Damiano Tommasi con la squadra dell'AIC che incontrerà l'Athletics Dildoa di Istanbul per il progetto «GoAll - Il genere oltre ogni limite». Da battere i detentori dello United Glasgow, migranti scozzesi che giocheranno con i Lyons Ska di Caserta, squadra di richiedenti asilo. Ci sono gli Yepp

di Torino che rappresentano il quartiere multietnico di Porta Palazzo e le squadre polacche Aks Zlye Chrzaszczki (coleotteri) di Varsavia. Ogni pomeriggio un dibattito, scambi culturali, oltre alla tanta musica che unirà i ragazzi per le serate.

**CONVIVENZA.** «Mentre l'Europa ancora non decide circa un piano straordinario per l'accoglienza dei migranti - ha affermato il presidente nazionale della UISP Vincenzo Manco

alla presentazione dell'evento - e continua ad essere sorda e cieca di fronte ad un fenomeno epocale, in un paesino dell'Emilia si fanno prove di convivenza, di scambio culturale, di confronto e discussione sulla forza dello sport come straordinario ed efficace strumento di mediazione. Calcio e altri sport alla portata di tutti senza distinzione di sesso, di religione o provenienza geografica». Tutto il programma sul sito [www.mondialiantirazzisti.org](http://www.mondialiantirazzisti.org)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una touche in una delle gare di rugby ai mondiali antirazzisti

Da domani A Bosco Albergati di Modena partite, incontri e musica nella rassegna dell'Uisp  
**Mondiali antirazzisti nel segno delle donne**

**Alessandro Trebbi**  
Castelfranco (Modena)

**MAI ATTUALI** come in questo momento storico, i Mondiali Antirazzisti inizieranno domani sui campi di Bosco Albergati, a Modena, col loro vortice di dibattiti, tornei e soprattutto aggregazione. La manifestazione, giunta alla sua edizione numero ventuno, si è sempre battuta per mettere al centro dell'agenda il tema dei migranti e quello dei diritti degli emarginati in generale. E non a caso il presidente nazionale Uisp, Vincenzo Manco, ha messo a fuoco quelli che sono valori imprescindibili della manifestazione in sede di presentazione: «Se per il diritto internazionale esiste una distin-

**L'etra discriminazione  
In campo anche una squadra  
interamente femminile  
che arriva dall'Ucraina**

zione tra rifugiati e migranti economici, i Mondiali Antirazzisti vogliono garantire invece i diritti di tutti. Questo mettendo al centro il gioco e l'aggregazione, lo scambio culturale e l'accoglienza, con la volontà di lanciare non solo al mondo dello sport, ma all'intero Paese un'immagine alternativa di società e di sistema».

**IL VIA APPUNTO** domani con al centro tante storie diverse da raccontare: dai gruppi di tifosi sempre presenti, alle squadre (come

gli Hic Sunt Leones) nate proprio sui prati dei Mondiali Antirazzisti, fino agli ospiti Saharawi, cui sarà dedicata un'intera giornata di dibattiti, o alle ragazze dell'Amateur Women's Football Club NRG, che direttamente da Kiev ogni giorno combattono per vedere riconosciuti i diritti delle donne, un altro dei temi caldi dell'edizione 2017 dei Mondiali Antirazzisti: «Col progetto GoAll - spiegano Carlo Balestri e Tullia Russo - allarghiamo lo sguardo alla lotta contro la discriminazione di genere, portando sul campo anche dieci squadre Lgbtiq».

A proposito, il campo, che assieme al palco dove si esibiranno i gruppi e all'arena dei dibattiti, sarà il fulcro dei Mondiali: sono



**UNICI** Nel mondiali antirazzisti si confrontano gruppi da tutto il mondo

174 le squadre iscritte al torneo storico, quello di calcio, ma a corollario sono stati organizzati anche tornei di pallavolo, basket, rugby e un'esibizione di tchouckball.

**IL TUTTO** fino a sabato 8 luglio con chiusura della manifestazione

domenica. I numeri? Saranno ben 9 le squadre totalmente femminili, 42 quelle che avranno in rosa migranti o rifugiati, 4 le squadre che lavorano coi centri di salute mentale, 14 i paesi di provenienza con un totale di ben 80 nazionalità rappresentate. Un bel calcio a chi vuole costruire dei muri.

# Area delle Abbonati

REDAZIONE SOCIALE

- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

## Società

- NOTIZIARIO
- SOCIETÀ
- Ambiente
- Comunicazione
- Diritti umani
- Razzismo - Discriminazioni
- Religioni
- Scuola



### Mondiali antirazzisti, 21 edizioni per dire no a ogni discriminazione

220 le squadre da Italia ed Europa alla manifestazione promossa dalla Uisp per combattere la violenza, il razzismo e il sessismo. In campo anche squadre miste, rifugiati e richiedenti asilo. Spazio anche per incontri, dibattiti e musica. Dal 5 al 9 luglio a Bosco Albergati

07 luglio 2017

SU **RS** L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

**Sport e inclusione, un mese ai Mondiali antirazzisti Uisp**

**Calcio contro il razzismo, 100 organizzazioni sociali testimoniano l'inclusione**

NO AL RAZZ

AREA ABBONATI

CASTELFRANCO EMILIA (Modena) – L'incontro sportivo per favorire l'apertura a chi è diverso, il dialogo, l'interculturalità, il superamento di tutte le barriere: si aprirà il 5 luglio a Bosco Albergati di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, la ventunesima edizione dei Mondiali Antirazzisti, che dal 1996 la Uisp (Unione Italiana sport per tutti) organizza per combattere il razzismo, il sessismo e ogni forma di discriminazione. 220 saranno le squadre partecipanti, in aumento rispetto alle 180 della scorsa edizione, che si incontreranno in partite di calcio, pallavolo, basket, rugby e in esibizioni di tchoukball (sport

simile alla pallamano), con un 52% di squadre miste e con la partecipazione di squadre composte da rifugiati e richiedenti asilo originari di 14 Paesi diversi. "Uisp da 21 anni, grazie ai Mondiali Antirazzisti, si propone di utilizzare lo sport per garantire i diritti di tutti, – ha affermato Vincenzo Manco, presidente nazionale della Uisp, – noi abbiamo una visione alternativa rispetto allo sport tradizionale: al centro ci deve essere il gioco, ma in modo che diventi uno strumento per costruire coesione sociale, per creare unione e per trovare un'occasione di scambio reciproco. Questo è particolarmente importante in un momento storico come questo, in cui le istituzioni nazionali ed europee fanno ancora troppo poco per l'accoglienza dei migranti e dei rifugiati".

I **Mondiali Antirazzisti**, per il settimo anno consecutivo, si terranno al parco di Bosco Albergati a Castelfranco Emilia, dal 5 al 9 luglio. "In questi 7 anni, i Mondiali Antirazzisti sono diventati parte integrante della città, – ha dichiarato l'assessore allo Sport del Comune di Castelfranco Emilia Leonardo Pastore, – ne siamo particolarmente orgogliosi perché lo sport può essere un veicolo di coesione sociale molto forte". Via alle partite il 6 luglio, con un saluto tra tutte le 170 squadre di calcio, formate da ragazze e ragazzi impegnati nella difesa dei diritti civili e nella cooperazione internazionale e da rifugiati e migranti, alcuni dei quali provenienti da associazioni e cooperative sociali, che giocheranno nei 14 campi di Bosco Albergati. Poi, il calcio d'inizio alla presenza di Iaria Cucchi, dal 2009 in prima linea per il rispetto dei diritti dei detenuti. Le partite saranno tutte autoarbitrate, in modo che si possa trasmettere l'idea di uno sport praticato da persone che sanno incontrarsi e autogestirsi, e le squadre miste rappresentano già il 52% delle compagini partecipanti: un'idea, questa, promossa dal progetto "GoAll – Il genere oltre il limite" per superare la divisione di genere e per combattere l'omofobia all'interno dello sport. "Quello che vogliamo è uno sport che non divida più maschi, femmine, transessuali



Migranti, stretta sulle ong e più controlli: intesa tra Italia, Francia e Germania

#### Lette in questo momento

Il Santa Lucia è salvo: la squadra di basket in carrozzina ora è degli atleti



Firenze, volantino multilingue per prevenire i tumori femminili



Firenze, anziani e disabili a scuola di sicurezza stradale

» Notiziario

#### Calendario

**In primo piano:**  
Crowdfunding: entusiasmo e frustrazione - VII° Incontro (in)formativo IID  
05/07/2017

Luglio 2017						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11					
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Le finali si disputeranno il 9 luglio ai calci di rigore. Ospite d'onore del 7 luglio, l'ex centrocampista della Nazionale Damiano Tommasi, ora presidente dell'Associazione italiana calciatori (Aic), che scenderà in campo con una selezione dell'Aic per incontrare l'Athletics Dildoa, squadra di Istanbul capofila del progetto GoAll. Parteciperanno anche alcune squadre rappresentative di associazioni e comunità che fanno della solidarietà il loro punto cardine, come Avvocato di strada di Bologna e le comunità terapeutiche La Rupe e Villa Angeli di Sasso Marconi, oltre a una squadra formata dai richiedenti asilo di Villa Aldini. Saranno in campo anche gli Yepp di Torino e le squadre polacche Aks Zly e Chrzaszcyki, nate per promuovere la coesione sociale e combattere il razzismo.

Come ogni anno, non solo lo sport sarà protagonista, ma ci sarà anche spazio per dibattiti e incontri. Il 6 luglio si parla di discriminazioni di genere e di barriere sociali nel calcio con l'incontro "GoAll: tutti in campo". Il giorno dopo, spazio alla presentazione del progetto nazionale Uisp "Sport Antenne: prevenzione, emersione e mediazione per combattere le discriminazioni" e all'incontro "Mediterraneo: da mare nostrum a mare chiuso", con l'intervento delle ong che si occupano del recupero dei migranti nel Mar Mediterraneo. L'8 luglio il programma prevede il dibattito "Libere/i di giocare - Europa e rifugiati, iniziative, regole ed esperienze di inclusione sociale" e alcune iniziative e incontri con rappresentanti del popolo saharawi. Ai Mondiali Antirazzisti c'è posto anche per la musica: al 6 luglio con i concerti degli Skassapunka e dei Los Fastidios, si continua il 7 con i Nuju e i Folkabbestia e l'8 con Emiiy Collettivo Musicale, La Balotta Continua, Gli Avvoltoi e gli Shandon. (Simone Lippi Bruni)

© Copyright Redattore Sociale

## Ti potrebbe interessare anche...



Livorno, 5 giorni di concerti e incontri al Meeting antirazzista dell'Arci  
Notiziario



Razzismo, torna il Meeting antirazzista dell'Arci  
Notiziario



Mondiali antirazzisti, attese 200 squadre: ecco il manifesto  
Notiziario



Un test rivela: il cervello non è razzista con i bambini  
Notiziario



Razzismo sui campi da gioco, un numero verde per segnalare i casi  
Notiziario



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

in collaborazione con  agenzia

**DIRE**

Editrice della testata: Redattore Sociale srl  
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.  
Sede legale: Via Valtescura, 47 63300 Fermo  
CF. P.Iva. Iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01666160443  
R.E.A. Fermo 163813 - Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

Home » Notizie » Associati » Accoglienza e coesione sociale: dal 5 al 9 luglio i Mondiali Antirazzisti

## Accoglienza e coesione sociale: dal 5 al 9 luglio i Mondiali Antirazzisti

5 luglio 2017



Oltre 170 squadre da 14 Paesi per il torneo di calcio "meno competitivo del mondo". In campo anche due progetti di inclusione con Radio Città Fujiko e GoAll.

"Se per il diritto internazionale esiste una distinzione tra rifugiati e migranti economici, i Mondiali Antirazzisti vogliono garantire i diritti di tutti". Così il **presidente dell'Unione Italiana Sport Per tutti, Vincenzo Manco**, ha sintetizzato lo spirito della XXI edizione della manifestazione presentata il 3 luglio nella sede della Uisp Emilia-

Romagna, a Bologna. "I Mondiali - ha aggiunto - mettendo **al centro il gioco e l'aggregazione**, lo scambio culturale e l'accoglienza, lanciano al Paese un'immagine alternativa di società e di sistema sportivo".

Più di 170 le squadre di calcio a 7 che **dal 5 al 9 luglio** si ritroveranno nel parco di **Bosco Albergati, a Castelfranco Emilia**, in provincia di Modena, per quello che viene definito "il torneo meno competitivo del mondo". "Quest'anno - ha sottolineato **Carlo Balestri, ideatore della manifestazione** - i Mondiali si concentreranno inevitabilmente su quello che avviene ogni giorno nel Mar Mediterraneo. Ma lo sguardo si allargherà anche alla lotta alla discriminazione di genere, con oltre la metà delle squadre iscritte composte sia da uomini che da donne".

L'antisessismo, inteso non solo come contrasto alla discriminazione nei confronti del genere femminile ma anche verso tutti coloro che non si riconoscono nella netta separazione tra maschi e femmine, verrà portato avanti dal progetto **GoAll**. "I Mondiali Antirazzisti - ha spiegato **Tullia Russo** delle Brigate della Pace e responsabile dell'iniziativa - sono il luogo ideale per provare a sviluppare un'iniziativa del genere portando a giocare dieci squadre Lgbtiq".

All'integrazione dei richiedenti asilo guarda invece il progetto sviluppato dal media partner **Radio Città Fujiko "R.R.R. - Refugee Radio Reporters"**. "Oltre a seguire con dirette radiofoniche le partite, i dibattiti e i concerti - ha anticipato **Alessandro Canella**, direttore della radio - abbiamo già iniziato un percorso di formazione professionale con tre richiedenti asilo di origine africana che, avendo imparato le principali tecniche radiofoniche, saranno dei veri reporter pronti a raccogliere e a mandare in onda le storie dei protagonisti dei Mondiali".

Oltre al torneo di **calcio a 7, pallavolo, basket, rugby e all'esibizione di tchoukball**, spazio anche ai dibattiti su i temi della lotta alle discriminazioni, del lavoro delle Ong,

### ULTIME NOTIZIE IN ASSOCIATI

- Accoglienza e coesione sociale: dal 5 al 9 luglio i Mondiali Antirazzisti
- Ecomafia 2017: storie e numeri della criminalità ambientale
- In Basilicata 100 volontari fanno rivivere i beni comuni
- AOI e Link 2007: sì a una comunicazione che rispetta le persone
- Dipendenze, MODAVI in campo contro droga e gioco d'azzardo
- Federconsumatori elegge Emilio Viafora nuovo presidente
- Servizio Civile, "incomprensibile la politica su ispezioni e controlli"
- Migrazioni, "l'Europa deve fare di più"
- XXIV edizione per il Premio del Volontariato Internazionale
- Segregazione delle persone con disabilità, "chiudere subito le strutture"

### TAG

5 per mille **Ambiente** Beni comuni Cittadinanza attiva Comunicazione Cultura Dal Parlamento **Diritti** disabilità **Disabilità e non-autosufficienza** Discriminazione Donazioni Europa Expo 2015 Famiglia Fondazioni Formazione Fqts Gioco d'Azzardo **Governo** Immigrazione e integrazione Infanzia e giovani Istat Lavoro Mezzogiorno migranti monitoraggio povertà Non profit Parlamento Politiche sociali Povertà Povertà e inclusione sociale **Primo piano** Protocollo d'Intesa Riforma Terzo Settore Riforma TS Scuola Servizio

della situazione del popolo saharawi, del diritto al gioco e allo sport. Infine la musica con i **concerti di SkassaPunka e Los Fasidios, Nuju e Folkabbestia, Gli Avvoltoi e Shandon** rispettivamente il 6, 7 e 8 luglio.

La galleria fotografica della conferenza stampa: <http://bit.ly/2thKgwE>

Accoglienza, Diritti, sport

Mi piace 3 Condividi Tweet G+1 0

civile Sport per tutti  
nuove Sussidiarietà territorio  
Terzo Settore  
Volontariato Welfare

Edizione del 03/07/2017

  
**GIORNALE**  
RADIO SOCIALE



[www.foncoop.coop](http://www.foncoop.coop)



Cooperare  
è formare



Fon.Coop

ENTE PATROCINANTE

**GIORNO DEL DONO 2017**  
#DonoDay2017 #FonCoop

Partners



[Link](#) [Area riservata](#) [Privacy](#) [Disclaimer](#)

**Forum Nazionale del Terzo Settore**  
Via del Corso, 267 - 00186 ROMA

Tel. 06.68892460 - Fax 06.6896522  
[forum@forumterzosettore.it](mailto:forum@forumterzosettore.it)



# A Bosco Albergati la nuova edizione dei "Mondiali Antirazzisti"

**Bosco Albergati**

Via Lavichielle  
Castelfranco Emilia

Dal 05/07/2017 al 09/07/2017 **DA DOMANI**

Ore: 09:00 - 19:00

GRATIS

**Sito web**

mondialiantirazzisti.org

**Redazione**

L'incontro sportivo per favorire l'apertura a chi è diverso, il dialogo, l'interculturalità, il superamento di tutte le barriere: si aprirà il 5 luglio a Bosco Albergati di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, la ventunesima edizione dei Mondiali Antirazzisti, che dal 1996 la Uisp (Unione italiana sport per tutti) organizza per combattere il razzismo, il sessismo e ogni forma di discriminazione.

Saranno 220 le squadre partecipanti, in aumento rispetto alle 180 della scorsa edizione, che si incontreranno in partite di calcio, pallavolo, basket, rugby o in esibizioni di tchoukball (sport simile alla pallamano), con un 52% di squadre miste e con la partecipazione di squadre composte da rifugiati e richiedenti asilo originari di 14 Paesi diversi.

Via alle partite il 6 luglio, con un saluto tra tutte le 170 squadre di calcio, formate da ragazze e ragazzi impegnati nella difesa dei diritti civili e nella cooperazione internazionale e da rifugiati e migranti, alcuni dei quali provenienti da associazioni e cooperative sociali, che giocheranno nei 14 campi di Bosco Albergati. Poi, il calcio d'inizio alla presenza di Ilaria Cucchi, dal 2009 in prima linea per il rispetto dei diritti dei detenuti. Le partite saranno tutte arbitrate, in modo che si possa trasmettere l'idea di uno sport praticato da persone che sanno incontrarsi e autogestirsi, e le squadre miste rappresentano già il 52% delle compagini partecipanti: un'idea, questa, promossa dal progetto "GoAll - Il genere oltre il limite" per superare la divisione di genere e per combattere l'omofobia all'interno dello sport.

Le finali si disputeranno il 9 luglio ai calci di rigore. Ospite d'onore del 7 luglio, l'ex centrocampista della Nazionale Damiano Tommasi, ora presidente dell'Associazione italiana calciatori (Aic), che scenderà in campo con una selezione dell'Aic per incontrare l'Athletic Dildoa, squadra di Istanbul capofila del progetto GoAll. Parteciperanno anche alcune squadre rappresentative di associazioni e comunità che fanno della solidarietà il loro punto cardine, come Avvocato di strada di Bologna e le comunità terapeutiche La Rupe e Villa Angeli di Sasso Marconi, oltre a una squadra formata dai richiedenti asilo di Villa Aldini. Saranno in campo anche gli Yepp di Torino e le squadre polacche Aks Zly e Chrzaszczyki nate per promuovere la coesione sociale e combattere il razzismo.

Ai Mondiali Antirazzisti c'è posto anche per la musica: al 6 luglio con i concerti degli Skassapunka e dei Los Fastidios, si continua il 7 con i Nuju e i Folkabbestia e l'8 con Emily Collettivo Musicale, La Balotta Continua, Gli Avvoltoi e gli Shandon.

(DIRE)

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

Potrebbe interessarti

Supercinema Estivo, il programma di giugno e luglio

dal 7 giugno al 31 luglio 2017

SuperCinema Estivo

"Modena bai nait", per il quinto anno a spasso tra le meraviglie della città

dal 7 giugno al 6 settembre 2017

Centro Storico

Due mesi di musica dal vivo con il Modena Blues Festival

GRATIS

dal 2 giugno al 28 luglio 2017

Millybar

I più visti

Supercinema Estivo, il programma di giugno e luglio

dal 7 giugno al 31 luglio 2017

SuperCinema Estivo

## In vacanza con un selfie

Scatta un selfie mentre giochi con In Vitro Veritas e vinci una delle vacanze in palio [invitroveritas.it](http://invitroveritas.it)



ricerca

Ricerca personalizzata



# globalist syndication

[World](#) [News](#) [Politics](#) [Economy](#) [Intelligence](#) [Media](#) [Green](#) [Culture](#) [Life](#) [Sport](#) [Science](#)  
[tutte le sezioni chiudi](#)



ATTIVA ORA



## Sport

### Mondiali antirazzisti, 21 edizioni per dire no a ogni discriminazione

220 le squadre da Italia ed Europa alla manifestazione promossa dalla Uisp per combattere la violenza, il razzismo e il sessismo.



### Mondiali Antirazzisti

L'incontro sportivo per favorire l'apertura a chi è diverso, il dialogo, l'interculturalità, il superamento di tutte le barriere: si aprirà il 5 luglio a Bosco Albergati di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, la ventunesima edizione dei Mondiali Antirazzisti, che dal 1996 la Uisp (Unione italiana sport per tutti) organizza per combattere il razzismo, il sessismo e ogni forma di discriminazione. 220 saranno le squadre partecipanti, in aumento rispetto alle 180 della scorsa edizione, che si incontreranno in partite di calcio, pallavolo, basket, rugby e in esibizioni di tchoukball (sport simile alla pallamano), con un 52% di squadre miste e con la partecipazione di squadre composte da rifugiati e richiedenti asilo originari di 14 Paesi diversi. "Uisp da 21 anni, grazie ai Mondiali Antirazzisti, si propone di utilizzare lo sport per garantire i diritti di tutti, - ha affermato Vincenzo Manco, presidente nazionale della Uisp, - noi abbiamo una visione alternativa rispetto allo sport tradizionale: al centro ci deve essere il gioco, ma in modo che diventi uno strumento per costruire coesione sociale, per creare unione e per trovare un'occasione di scambio reciproco. Questo è particolarmente importante in un momento storico come questo, in cui le istituzioni nazionali ed europee fanno ancora troppo poco per l'accoglienza dei migranti e dei rifugiati".

I **Mondiali Antirazzisti**, per il settimo anno consecutivo, si terranno al parco di Bosco Albergati a Castelfranco Emilia, dal 5 al 9 luglio. "In questi 7 anni, i Mondiali Antirazzisti sono diventati parte integrante della città, - ha dichiarato l'assessore allo Sport del Comune di Castelfranco Emilia Leonardo Pastore, - ne siamo particolarmente orgogliosi perché lo sport può essere un veicolo di coesione sociale molto forte". Via alle partite il 6 luglio, con un saluto tra tutte le 170 squadre di calcio, formate da ragazze e ragazzi impegnati nella difesa dei diritti civili e nella cooperazione internazionale e da rifugiati e migranti, alcuni dei quali provenienti da associazioni e cooperative sociali, che giocheranno nei 14 campi di Bosco Albergati. Poi, il calcio d'inizio alla presenza di Ilaria Cucchi, dal 2009 in prima linea per il rispetto dei diritti dei detenuti. Le partite saranno tutte autoarbitrate, in modo che si possa trasmettere l'idea di uno sport praticato da persone che sanno incontrarsi e autogestirsi, e le squadre miste rappresentano già il 52% delle compagini partecipanti: un'idea, questa, promossa dal progetto "GoAll - Il genere oltre il limite" per superare la divisione di genere e per combattere l'omofobia all'interno dello sport. "Quello che vogliamo è uno sport che non divida più maschi, femmine, transessuali e intersessuali, - ha dichiarato Tullia Russo di GoAll, - ai Mondiali Antirazzisti parteciperanno anche delle squadre legate al contesto Lgbtq".

Le finali si disputeranno il 9 luglio ai calci di rigore. Ospite d'onore del 7 luglio, l'ex centrocampista della Nazionale Damiano Tommasi, ora presidente dell'Associazione italiana calciatori (Aic), che scenderà in campo con una selezione dell'Aic per incontrare l'Atletics Dildoa, squadra di Istanbul capofila del progetto GoAll. Parteciperanno anche alcune squadre rappresentative di associazioni e comunità che fanno della solidarietà il loro punto cardine, come Avvocato di strada di Bologna e le comunità terapeutiche La Rupe e Villa Angeli di Sasso Marconi, oltre a una squadra formata dai richiedenti asilo di Villa Aldini. Saranno in campo anche gli Yepp di Torino e le squadre polacche Aks Zly e Chrzaszczyki, nate per promuovere la coesione sociale e combattere il razzismo.

Come ogni anno, non solo lo sport sarà protagonista, ma ci sarà anche spazio per dibattiti e incontri. Il 6 luglio si parla di discriminazioni di genere e di barriere sociali nel calcio con l'incontro "GoAll: tutti in campo". Il giorno dopo, spazio alla presentazione del progetto nazionale Uisp "Sport Antenne: prevenzione, emersione e mediazione per combattere le discriminazioni" e all'incontro "Mediterraneo: da mare nostrum a mare chiuso", con l'intervento delle ong che si occupano del recupero dei migranti nel Mar Mediterraneo. L'8 luglio il programma prevede il dibattito "Libere/i di giocare - Europa e rifugiati, iniziative, regole ed esperienze di inclusione sociale" e alcune iniziative e incontri con rappresentanti del popolo saharawi. Ai Mondiali Antirazzisti c'è posto anche per la musica: al 6 luglio con i concerti degli Skassapunka e dei Los Fastidios, si continua il 7 con i Nuju e i Folkabbestia e l'8 con Emily Collettivo Musicale, La Balotta Continua, Gli Avvoltoi e gli Shandon. (Simone Lippi Bruni)



Condividi Mi piace Placé a 55 mila persone.

0 commenti

Ordina per Menu recenti

Aggiungi un commento...

ALTRE NOTIZIE

## Al via giovedì i Mondiali antirazzisti

Quattromila giovani per la 21/a edizione a Castelfranco Emilia

03.07.2017 15:36 di [Marco Frattino](#) Twitter: @MFrattino articolo letto 1699 volte

Fonte: [ANSA](#)



foto ANSA

(ANSA) - ROMA, 3 LUG - Quattromila giovani parteciperanno alla 21/a edizione dei Mondiali antirazzisti organizzati dall'Uisp a Castelfranco Emilia (Modena) dal 6 al 9 luglio; 170 le squadre iscritte al torneo di calcio, cui si aggiungeranno le 50 a quelli di pallacanestro, pallavolo, rugby e tchoukball. Al calcio d'inizio, giovedì alle 16, sarà presente anche Ilaria Cucchi, mentre venerdì alle 16:30 ci sarà Damiano Tommasi che, con la squadra dell'Assocalciatori, affronterà l'Athletics Dildoa di Istanbul, protagonista del progetto "GoAll-Il genere oltre il limite", contro l'omofobia nello sport e per il rispetto dei generi. Sarà presente negli stand, inoltre, Adelmo Cervi, 75 anni, figlio di Aldo, uno dei fratelli fucilati dai fascisti nel '43. "Mentre l'Europa non decide su un piano straordinario per l'accoglienza dei migranti - dice Vincenzo Manco, presidente Uisp - ai Mondiali antirazzisti si fanno prove di convivenza, scambio culturale e confronto sulla forza dello sport come straordinario ed efficace strumento di mediazione".

TUTTOmercatoWEB.com - il sito di calciomercato aggiornato 24 ore su 24

TMW NEWS



TMWRAD O



TMWmagazine



TMW mob

NEWS

## Al via giovedì i Mondiali antirazzisti

Quattromila giovani per la 21/a edizione a Castelfranco Emilia

03.07.2017 23:36 di [Simone Nobilini](#) [Twitter: @SimoneNobini](#) articolo letto 9961 volte

Fonte: [ANSA](#)



(ANSA) - ROMA, 3 LUG -

Quattromila giovani parteciperanno alla 21/a edizione dei Mondiali antirazzisti organizzati dall'Uisp a Castelfranco Emilia (Modena) dal 6 al 9 luglio; 170 le squadre iscritte al torneo di calcio, cui si aggiungeranno le 50 a quelli di pallacanestro, pallavolo, rugby e tchoukball. Al calcio d'inizio, giovedì alle 16, sarà presente anche Ilaria Cucchi, mentre venerdì alle 16:30 ci sarà Damiano Tommasi che, con la squadra dell'Assocalciatori, affronterà l'Athletics Dildoa di Istanbul, protagonista del progetto

"GoAll-Il genere oltre il limite", contro l'omofobia nello sport e per il rispetto dei generi. Sarà presente negli stand, inoltre, Adelmo Cervi, 75 anni, figlio di Aldo, uno dei fratelli fucilati dai fascisti nel '43. "Mentre l'Europa non decide su un piano straordinario per l'accoglienza dei migranti - dice Vincenzo Manco, presidente Uisp - ai Mondiali antirazzisti si fanno prove di convivenza, scambio culturale e confronto sulla forza dello sport come straordinario ed efficace strumento di mediazione".

**CORSI Estetista**  
 QUALIFICA ESPECIALE  
 E SPECIALIZZAZIONE

**GoldenPlast**  
 la tua provincia in rete.

**23° FESTIVAL DELLA PIZZA 6.7.8.9 LUGLIO 2017**  
**PARCO FRANCHI. MONTELUPONE**

MONTALUPONE  
 COMUNE DI MONTELUPONE  
 PROV. DI MACERATA

Muova move up!  
 127 km/h  
 Via Voi

## Macerata ai Mondiali antirazzisti, quasi chiuso il bando per l'accoglienza: 427 i nuovi arrivi

**MIGRANTI** - Presentata in Prefettura la squadra dei richiedenti asilo (ospiti del Gus a Treia, Loro Piceno e nel capoluogo) che sarà tra le 147 formazioni partecipanti al torneo di Modena dal 5 al 9 luglio. Il ministero ha indicato che la provincia dovrà garantire in totale 1.098 posti ospitalità nei comuni fuori dal cratere

lunedì 3 luglio 2017 - Ore 15:31 - 1.631 letture

10 commenti



A destra gli atleti della squadra di calcio a 7 del Gus

di Federica Nardi

(foto di *Fabio Falcioni*)

“Speriamo di fare una bella partita. Ne abbiamo bisogno, anche per dimenticare”, dice Sidibe O. 20enne della Costa d’Avorio. Perché, spiega Alagie G., del Gambia e di un anno più giovane, “prima di arrivare in Italia, quando eravamo in Libia, ci potevano ammazzare in ogni momento. E ora siamo felici di partecipare a questo torneo”. Sono appena maggiorenni o poco più i ragazzi ospiti del Gus che dopodomani partiranno per Modena per competere con altre 147 squadre ai Mondiali antirazzisti. Dal 5 al 9 luglio la diffidenza verso i migranti si scioglie sul campo del calcio a 7 e anche la squadra maceratese (composta da richiedenti asilo ospitati a Treia, Loro Piceno e nel capoluogo), vuole aspirare alla vittoria. Sarebbe la prima in cinque anni per la squadra del Gus.



Da sinistra Franco Capponi, Mario Volpe e Paolo Bernabucci

“Ci siamo allenati due volte al giorno per due mesi – racconta Drame A., 18enne del Senegal –. Vogliamo vincere”. Lui giocherà da difensore centrale. Insieme a Sidibe (capitano della squadra) e Alagie (altro difensore) hanno raccontato la loro storia, dal dramma della migrazione alla speranza dell’integrazione. Che passa anche dallo sport.

**“La dimensione del gioco è un canale privilegiato per sostenere l’integrazione”, ha detto il presidente del Gus Paolo Bernabucci. “Ho visto la mia comunità – dice il sindaco di Treia Franco Capponi – andare oltre la paura e la diffidenza. Noi siamo il terzo comune in Provincia per accoglienza.** Se ci sono problemi sono dovuti anche al modello nazionale di accoglienza. Da questo punto di vista sono da lodare le iniziative della Prefettura. Potremmo esportare il modello maceratese in tutto il Paese”. Uno “spirito di squadra”, dice il prefetto vicario Mario Volpe, che in provincia ha visto nascere diversi protocolli di intesa tra Comuni e prefettura per integrare al meglio i richiedenti asilo che aspettano risposta. E in questi mesi di attesa la volontà non è solo accogliere, “ma garantirvi un futuro – ha spiegato il capo di Gabinetto della prefettura Marco Cacciaguerra, rivolgendosi ai ragazzi -. Anche lo sport è un modo per entrare in contatto con il diverso. Sappiamo che spesso non vi sentite accettati mentre noi vorremmo, nel rispetto delle regole, che faceste parte della comunità”. **Come loro tanti altri arriveranno in provincia non appena il bando della Prefettura sarà chiuso tra una decina di giorni. Il ministero ha indicato che il territorio dovrà garantire 1.098 posti, di cui 427 per nuovi arrivi. Ma “li stiamo cercando fuori dal cratere, in accordo con il ministero – spiega Cacciaguerra – per non caricare i Comuni terremotati”. Al momento però le 8 proposte arrivate da diverse realtà che si occupano di accoglienza non coprono tutti i posti necessari.**

# formazione più completa sul social



- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

## Immigrazione

- NOTIZIARIO
- Immigrazione
- Rifugiati
- Rom - Sinti

### Migranti, porti chiusi e frontiere blindate: il "no" delle associazioni

Dal Centro Astalli al Forum del Terzo settore fino all'Arci, le organizzazioni esprimono preoccupazione sul vertice di Parigi. Ripamonti: "L'obiettivo è spostare il problema altrove -dicono-. L'Italia e l'Europa non possono abdicare alle loro responsabilità"

03 luglio 2017

ROMA – Chiudere i porti, blindare le frontiere e spostare il problema un po' più in là, senza trovare una reale soluzione che tenga conto della vita delle persone. E' questo l'obiettivo dei vertici di Parigi e Tallin in corso in questi giorni secondo le organizzazioni che si occupano di diritti umani e immigrazione.



"Liberi di scegliere": una nuova vita per i figli delle famiglie della 'ndrangheta

**RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE**

- Migranti. La Lombardia è prima per i profughi in Italia, ne accoglie il 13 per cento
- Migranti, stretta sulle ong e più controlli in Libia: intesa tra Italia, Francia e Germania
- Migranti, a Bologna partito l'ampliamento dell'hub
- Migranti, Minniti: per l'Ue la tematica italiana è giusta, ora i fatti
- Migranti, Orlando: ipotesi chiusura dei porti? Una scossa per scuotere l'Ue
- Migranti, Juncker: Italia e Grecia eroiche, non le abbandoneremo
- Migranti, Merkel: aiuteremo l'Italia, trovare una soluzione in Libia

AREA ABBONATI

Secondo l'Arci per i ministri degli Interni italiano, tedesco e francese, incontratisi ieri, "l'obiettivo principale è blindare le frontiere libiche e rendere più difficile l'attività di soccorso in mare delle Ong". "L'unica cosa certa è che si vogliono esternalizzare le frontiere, attribuendo alla Libia, in cambio di laute prebende economiche, il compito di fermare i migranti non solo sulle coste, impedendo le partenze verso l'Europa, ma anche alla frontiera sud, impedendo alle persone in fuga di entrare nel Paese – sottolinea l'Arci -. Il tutto accompagnato dal rilancio di una campagna denigratoria verso le Ong che prestano attività di ricerca e soccorso in mare. L'accusa è di alimentare le partenze, garantendo ai migranti il possibile salvataggio in caso di naufragio. Una sciocchezza che però rischia di diventare una delle tante false evidenze date in pasto all'opinione pubblica. Se poi a quest'accusa si aggiunge il ventilato sospetto che le Ong possano lucrare su quest'attività, tanto da ritenere indispensabili maggiori controlli anche sui loro bilanci, ecco che la campagna di discredito nei loro confronti trova più di una sponda tanto da poter impunemente affermare che si potrebbe vietare l'attracco di navi di Ong straniere nei porti italiani, ben sapendo che si tratta di una azione contraria alla legge e alle convenzioni internazionali".

L'unica via, auspicata da Arci, è che siano aperti canali di ingresso legali, sottraendo chi

### Lette in questo momento

- Il Santa Lucia è salvo: la squadra di basket in carrozzina ora è degli atleti
  - Firenze, volantino multilingue per prevenire i tumori femminili
  - Firenze, anziani e disabili a scuola di sicurezza stradale
- » Notiziario

### Calendario

**In primo piano:**  
Crowdfunding: entusiasmo e frustrazione - VII° Incontro (in)formativo IID  
05/07/2017

Luglio 2017						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11					
			7			

rappresenta numeri del tutto gestibili, se solo ci fosse una capacità programmatica che evidentemente non può prescindere dalla volontà politica – continua la nota -. La nostra proposta, che ribadiamo, è quella di rafforzare il sistema Sprar: piccoli gruppi di migranti distribuiti su territori con cui si sia stabilito un dialogo positivo, in modo da rendere più semplice l'attività di integrazione con le comunità locali. Di come accogliere meglio e di come evitare le morti di frontiera bisognerebbe discutere a Tallin. Invece si grida all'invasione, alla necessità di provvedere a difendersene, facendo dell'Europa e del nostro paese sempre più uno spazio senz'anima e senza futuro".

**Sulla stessa scia il Centro Astalli secondo cui "si è molto concentrati a delegare e spostare il problema dei migranti altrove, fuori dall'Unione, senza dare la dovuta importanza e attenzione alle vite delle persone".** L'organizzazione chiede vie legali e canali umanitari per coloro che tentano di giungere in Europa. "Riteniamo lesivo dei diritti dei migranti pensare di poter realizzare politiche di esternalizzazione e di contenimento, stabilendo accordi con la Libia o con altri paesi di transito, in cui i migranti di fatto continuerebbero a vivere in condizioni precarie e insicure – sottolinea il presidente, padre Camillo Ripamonti -. "Serve un approccio sostanzialmente diverso al fenomeno migratorio: basta parlare di emergenza a sproposito. L'unica vera urgenza è che l'Europa rimetta al centro delle proprie politiche il rispetto dei diritti e della vita di migliaia di migranti che sono costretti a mettersi in viaggio e che cercano legittimamente di arrivare a vivere in contesti pacifici e democratici". In previsione del Vertice di Tallin il Centro Astalli chiede a istituzioni nazionali e sovranazionali: di coordinare e non limitare le attività di ricerca e salvataggio in mare dei migranti, valorizzando il lavoro delle ong e potenziando la sinergia con la guardia costiera per mettere in salvo quante più vite possibile; di lavorare per un'equa distribuzione dei migranti tra i Paesi dell'Unione: se ogni Stato membro facesse la sua parte i numeri sarebbero molto ridimensionati e pertanto gestibili; di attuare adeguati programmi di resettlement, relocation, visti e canali umanitari e garantire i ricongiungimenti familiari che consentano ai migranti viaggi e ingressi sicuri in Europa.

**Anche il Forum del Terzo Settore esprime "viva preoccupazione sulle notizie di possibili misure per limitare gli interventi di salvataggio dei migranti che attraversano il Mar Mediterraneo verso l'Europa, fino a prevedere la chiusura dei porti alle navi di soccorso".** Il Forum raccoglie l'esperienza di una molteplicità di organizzazioni italiane impegnate per affrontare il fenomeno delle migrazioni con gli strumenti della solidarietà, in Italia e nel mondo. "La chiusura dei porti sarebbe una misura inaccettabile, che contraddice i più elementari obblighi di assistenza e solidarietà; misure punitive verso le organizzazioni non governative potrebbero portare alla ingiustificata restrizione della loro capacità di prestare soccorso, in presenza di un'iniziativa europea ancora lacunosa – sottolineano in una nota -. Ci uniamo a quanti in questi mesi hanno richiamato l'Europa nella sua interezza alle proprie responsabilità in termini di assistenza. In particolare, crediamo che Paesi come l'Italia, che si trovano ad affrontare il carico maggiore del soccorso in mare, non possano essere lasciati soli nella gestione delle fasi di ospitalità di medio e lungo periodo. I governi europei devono assumere scelte coerenti, adottando decisioni credibili per la realizzazione in tempi rapidi di un piano di ricollocazione di rifugiati e migranti dei Paesi dell'Unione". Il Forum si rivolge in particolare al presidente del Consiglio Gentiloni e al ministro Minniti, in vista dell'incontro informale di Tallin di questa settimana, "a fornire rassicurazioni sul fatto che l'Italia non intenda abdicare alle proprie responsabilità in termini di assistenza e solidarietà e richiediamo, in questo senso, un incontro urgente".

© Copyright Redattore Sociale

TAG: COMUNITÀ SANT'EGIDIO, MIGRANTI, ARCI, FORUM TERZO SETTORE

Ti potrebbe interessare anche...



Migranti, appello di Anci: "I comuni facciano la loro parte"  
Notiziario



# La soccorritrice: «Così si punisce la solidarietà»



**Salvataggio**  
Regina  
Catrambone,  
fondatrice con  
il marito Chris-  
topher Paul  
Catrambone,  
dell'Ong  
maltese  
Migrant  
Offshore Aid  
Station - Moas  
(Foto Reuters)

## L'intervista

di **Fabrizio Caccia**

**ROMA** Regina Catrambone, direttrice dell'Ong Moas (con base a Malta) risponde dalla «sua» nave *Phoenix*, ancorata in rada a Lampedusa.

**Lo sa che per le Ong è in arrivo un codice da rispettare?**

«Ben venga tutto, anche se finora né il ministro Minniti né altri mi hanno contattato. Ho l'impressione che vogliano

fare di noi il capro espiatorio».

**Ma perché, per esempio, la Phoenix non comincia a sbarcare anche a Malta i migranti che salva? Perché tutti, solo e sempre in Italia?**

«Io li porterei a Malta, in Francia, in Spagna, in Tunisia, ovunque se potessi! Soprattutto se me lo consentissero degli accordi internazionali, dei negoziati tra Stati. Non posso disobbedire alle leggi marittime, altrimenti mi arresterebbero! È la Guardia costiera italiana che coordina gli interventi. Poi fissa il porto dove dobbiamo attraccare. Allora vi pongo un'altra domanda: perché le navi militari francesi o spagnole che partecipano alla missione "Sophia" — cioè la forza navale mediterranea dell'Ue — o le navi olandesi e irlandesi di Frontex non sbarca-

no i migranti nei loro Paesi di provenienza? Perché sbarcano tutti in Italia?».

**Risponda lei...**

«Non sta a me. La verità è che i governi europei spostano l'attenzione sulle Ong perché non sanno trovare delle soluzioni. O se invece hanno deciso di mandare via tutti e di lasciar morire la gente in mare, allora lo dicano chiaramente».

**Ma se chiudono i porti e vi sequestrano le navi, come fate?**

«Mi affido a Dio, non credo che Lui permetterà questo. Non si può criminalizzare la solidarietà e la misericordia».

**Se dovrete lasciar spazio alla Guardia costiera libica...**

«La Guardia libica è indagata dalla Corte internazionale dei diritti umani perché spara sui barconi e in qualche caso

anche contro le Ong».

**Ma come si risolve, allora, il problema?**

«Stabilizzando i Paesi del Nord Africa, intervenendo nei centri di detenzione in Libia, prendendo là i migranti e portandoli in Europa in sicurezza, attraverso i corridoi umanitari, i ricongiungimenti familiari, la *relocation* tra gli Stati membri. Il problema non si risolve in mare, ma alla radice».

**Il Moas ha salvato in 3 anni 38 mila vite. Nel 2015 il presidente Mattarella l'ha nominata ufficiale della Repubblica...**

«Appunto. Che devo fare? Restituirvi la medaglia di cui vado così fiera? I governi sappiano che la gente comune è più avanti di loro, perché è pronta ad aiutare e ad accogliere tutte queste persone. L'Europa faccia l'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Soluzioni  
Spostano  
l'attenzione  
su di noi  
perché  
non trovano  
soluzioni





## La rinascita. La partita riprende, Amatrice nel pallone

ADAM SMULEVICH

L'immagine più bella la regalano i ragazzini di Amatrice, stretti in un abbraccio prima del taglio ufficiale del nastro. Sulle magliette un messaggio che non passa inosservato: «Scai vive».

È una comunità che non si arrende quella di questa piccola frazione (comunque la più grande) del Comune rietino. E ne ha dato prova ritrovandosi numerosa all'inaugurazione di un fazzoletto verde costruito nel giro di poche settimane. Un campo da calcetto nuovo di zecca, dove fino a non molto tempo fa sorgeva una tendopoli e non lontano dalle macerie che anche qua sono testimonianza viva e lacerante del terremoto della scorsa estate.

C'era tutta Scai a questo appuntamento con la speranza. E tanti sono venuti a far compagnia da fuori: dalle località vicine, da Rieti, da Roma, dal resto del Lazio.

«La partita riprende». È lo slogan con cui l'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei) ha voluto accompagnare l'impegno di destinare alla gente di Amatrice un impianto sportivo, inaugurato domenica scorsa con due partite amichevoli: nella prima, la più emozionante, a sfidarsi sono stati i bambini della località diventata un simbolo del sisma e della complessa ricostruzione dalle macerie; nella seconda, di fronte Maccabi Italia e Amatrice 2.0. Due incontri per ridare fiato al futuro e per costruire anche attraverso lo sport, linguaggio universale per eccellenza, un terre-

Grazie agli ebrei italiani inaugurato un nuovo centro sportivo nel comune reatino lì dove fino a poco tempo fa c'era una tendopoli.

Il sindaco: «Il popolo ebraico sa cosa vuol dire perdere tutto e ricominciare».

no comune d'azione.

Il campo è stato costruito dove prima ce n'era uno analogo, devastato dal sisma e poi utilizzato per allestirci appunto una tendopoli di primo soccorso. Sarà, come ha annunciato il sindaco Sergio Pirozzi, un punto di riferimento per tutte e 69 le frazioni di Amatrice. È soprattutto il primo luogo di aggregazio-

ne nel segno dello sport che torna disponibile in quelle zone.

«Lo sport è vita, lo sport ci insegna che a una sconfitta può seguire una vittoria» dice il primo cittadino prima di dare il calcio d'inizio insieme alla presidente Ucei Noemi Di Segni, cui regala l'ormai celebre felpa con la scritta Amatrice.

Non sono frasi di circostanza. Pirozzi, che è un allenatore professionista, dimostra di crederci davvero. E con lui tutti i ragazzini che si fiondano sul pallone entusiasti, pronti ad esaltarsi per una rete e a disperarsi per un goal mancato, i genitori a bordo campo che osservano con un misto di gioia e commozione.

«Il popolo ebraico sa cosa vuol dire perdere tutto e ricominciare» dice Pirozzi, visibilmente segnato, le



**IL CAMPETTO.** I ragazzi di Amatrice dopo la gara nel nuovo impianto

cui parole vogliono essere un inno alla tenacia e alla perseveranza. E questo nonostante un presente difficile e una certa insoddisfazione, che il sindaco non nasconde, per come si sta muovendo la macchina degli aiuti («Troppa burocrazia» dice Pirozzi).

La partita riprende, e lo fa anche nel nome del dialogo. È stata una gior-

nata significativa anche in questo senso. Poche ore prima infatti la comunità di Scai e Varoni aveva celebrato la festa della Madonna delle Grazie, appuntamento molto sentito e partecipato. Nel pomeriggio tutti al campo, chi dentro e chi fuori a fare il tifo, per un evento che sarà impossibile dimenticare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica &gt; Si correrà il 17 settembre

## Una maratona per la pace tra integrazione e solidarietà

Giorgio Lo Giudice

**A**nche la Capitale avrà la sua corsa della pace, una mezza maratona in programma il 17 settembre, nel cui contenitore c'è e ci sarà di tutto: integrazione, inclusione, solidarietà e incontro. Si perché saranno insieme le diverse confessioni religiose, cattolica ebraica, valdese, ortodossa e mussulmana. Con questo spirito i 21 km della corsa toccheranno le località emblematiche dei vari culti: partendo da Piazza San Pietro (alle ore 9) e dopo essere passati per il Lungotevere davanti alla Sinagoga, piazza Venezia, piazza Augusto Imperatore, ecco gli atleti fino al Flaminio e al Villaggio Olimpico per toccare la Moschea. Dopo essere tornati al Foro Italico, altro Lungotevere fino a Prati, davanti alla chiesa Valdese, per arrivare al traguardo di via del-

la Conciliazione. Ci sarà anche una non competitiva di 5 km che prenderà in via sempre da Piazza San Pietro alle 9,20.

**PRESENTAZIONE** È stata Lorena Bianchetti, volto tv, a creare la giusta atmosfera tra i vari personaggi interessati alla manifestazione. Dal sindaco di Roma Virginia Raggi con a fianco l'assessore allo Sport Frongia al presidente della Fidal Giomi, la manifestazione infatti sarà or-

ganizzata direttamente dalla federatletica. Quindi il presidente del Coni, Malagò ed il membro del CIO Pescante, il presidente del Comitato Paralimpico Pancalli e monsignor Sanchez de Toca. L'apertura di quella che è stata più una conversazione tra i protagonisti che una conferenza stampa ha visto un breve ma splendido filmato nel quale sono apparse testimonianze e saluti, come quelli del presidente dei CIO



Un momento della presentazione con la Raggi, Malagò e Pancalli

Bach e del cardinal Ravasi. Oppure le parole di Nelson Mandela. Poi tante persone del mondo dello sport e dello spettacolo che hanno promesso di esserci. Da Annalisa Minetti a Gabriella Dorio e Fabrizio Donato. Da Massimo Giletti a Ricky Tognazzi a Nicola Piovani. «Lo sport elemento importante e fondamentale», ha detto la Raggi. E: «Lo sport non è solo agonismo ma messaggio di amicizia, lealtà e legame tra tutte le diversità», parole di Malagò.

**MESSAGGIO** Questa vuole essere una corsa che vedrà impegnati, giovani e anziani, famiglie intere e sportivi, disabili e persone normali con un unico obiettivo: lasciare un messaggio di pace. Le testimonianze e le frasi verranno raccolte in un volume «Via Pacis» che si ispira al pellegrinaggio tradizionale delle sette chiese. Non mancherà poi all'Angelus la benedizione papale agli atleti. Prevista la partecipazione di Roma, Lazio e Chapecoense, dell'Associazione italiana Calciatori e dell'Associazione Arbitri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'iniziativa

# Aiuto, cooperazione, lotta alla povertà «Il sociale può diventare un'impresa»

DAL NOSTRO INVIATO

### In nave

● La seconda edizione del Boat Camp, dedicata all'impresa sociale (realizzato dal gruppo cooperativo Cgm e dalla Ong Fondazione Acra), si è tenuta su una nave tra Civitavecchia e Barcellona

**BARCELLONA** Ci vuole una bella determinazione per stare non solo a parlare di come migliorare il mondo facendo anche profitto, ma a prendere appunti, chiedere, condividere i tuoi dati, insegnare come fai tu se già lo fai e imparare come si fa se invece stai solo cominciando... mentre sei chiuso dentro una nave che balla per una notte e un giorno interi, costretto in equilibrio tra il workshop dei ragazzi afghani, quello del design open source, poi quanti altri ancora, e i sac-

chetti per il mal di mare sparsi un po' ovunque.

Eppure è la sfida cui hanno resistito — e che hanno eroicamente vinto — circa quattrocento tra relatori, imprenditori, operatori, giovani startupper, partecipanti alla seconda edizione del Boat Camp dedicato appunto alla scommessa della Social enterprise, l'impresa sociale: viaggio-laboratorio in nave da Civitavecchia a Barcellona, a suo modo simbolico anche perché «il viaggio è da sempre e di per sé una impresa, cioè rischio in nome di un obiettivo». Che

poi è la sintesi di quel che tutte queste persone, espressione di un pezzo specifico del Terzo settore, sono venute a raccontare qui in mezzo al Mediterraneo. Il virgolettato è di Stefano Granata del gruppo cooperativo Cgm — consorzio nazionale di circa ottocento cooperative sociali — che insieme con la Fondazione Acra — Ong italiana attiva in tutto il mondo per la promozione di impresa sociale a tutte le latitudini — ha organizzato e mandato in porto (è davvero il caso di dirlo) l'iniziativa. La sua peculiarità, rispetto alla grande galas-

## 400

**Persone**  
Quelle che hanno partecipato al Boat Camp dedicato alla «Social enterprise»

sia di tutti i sostantivi seguiti oggi dall'aggettivo «sociale», sta come si è detto nella parola «impresa». Con un atteggiamento applicabile, ha spiegato Elena Casolari di Acra fin dall'introduzione, a ciascuno dei 17 obiettivi fissati dall'Onu per il 2030, dalla povertà e fame e sete zero all'ambiente, al clima, all'energia, allo sviluppo: «L'aiuto e la cooperazione sono stati strumenti importanti e in certi ambiti continuano per forza a esserlo. Ma la prospettiva futura per combattere povertà ed esclusione non può che essere quella dell'impresa sociale, cioè impresa che abbia come obiettivo un impatto positivo sul mondo e allo stesso tempo sia non solo autosufficiente ma generatrice di ulteriore ricchezza».

Gli esempi portati sulla nave sono tanti. Il gruppo di africani diventati a Roma produttori di yogurt, la app per la telefo-

nia mobile in Svezia al servizio degli stranieri, i progetti di sartoria e fashion che hanno trasformato donne in difficoltà in imprenditrici di successo, dal Veneto alla Striscia di Gaza. Poi c'è anche quello venuto per chiedere aiuto, o migliorare, o capire dove ha sbagliato. Come quello del minigolf a Pompei che «sopravvive, ma non va avanti».

Con il grande capitolo della tecnologia al servizio del sociale. E i rischi? Mario Calderini, docente di Social innovazione al Politecnico di Milano, comincia da ciò che l'idea di impresa porta spesso con sé: «E cioè che quando l'impresa cresce, anche quella sociale, rischia di dimenticare il suo obiettivo sociale e conservare solo quello del profitto. È un conflitto da affrontare. Ma non impossibile da vincere».

**Paolo Foschini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESERIZIONE GRATUITA

Bergamo Fiera.  
20 e 21 settembre 2017

safety expo

Redazione e contatti

Stampa dal sito

VAI

**GIORNALE DEL CILENTO** .IT

NOTIZIE DAL CILENTO E VALLO DI DIANO

Fondatore - Maurizio Troccoli

CRONACA

CULTURA

OPPORTUNITÀ

SPORT

TURISMO

ECONOMIA

POLITICA

INCHIESTE

CONDIVIDI



## Sport, ambiente e promozione turistica: il borgo di Scario fa festa con la regia della Uisp

Redazione • 03 luglio 2017 10:57

ADVERTISEMENT



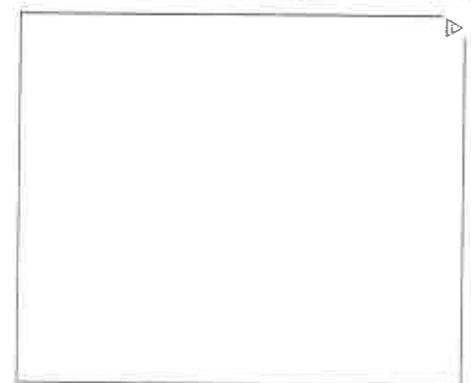
Una grande festa a cui hanno preso parte oltre 500 tra atleti, volontari e simpatizzanti della UISP e che ha finito, inevitabilmente, per coinvolgere anche i tanti vacanzieri che, nel fine settimana a cavallo tra giugno e luglio, hanno affollato il piccolo borgo marinaro di Scario, nel territorio di San Giovanni a Piro. La Festa del Mare Uisp si conferma un appuntamento che coinvolge e integra. In tre giorni, tra il Lungomare

Marconi e il Piazzale Margherita di Scario si è vissuta un'atmosfera di grande suggestione, a testimonianza di come lo sport si confermi tra i principali strumenti di aggregazione sociale e promozione turistica. Il villaggio sportivo ha visto centinaia di giovani (e meno giovani) cimentarsi con le numerose attività proposte, dal volley al basket, dal tiro con l'arco al beach tennis. A fare la parte del leone, naturalmente, sono state le attività acquatiche, che hanno catalizzato l'attenzione anche di tanti curiosi che hanno voluto cimentarsi con le prove di vela, canottaggio, pallanuoto.

Lo specchio d'acqua antistante il villaggio dello sport è stato, poi, il teatro delle gare di nuoto, con oltre cento nuotatori, provenienti da tutta la Campania, che si sono cimentati nelle prove dei 200, 400, 800 e 1500 metri. Particolarmente numerose le delegazioni dell'Acquatix Atleticos Pompei, dello Sporting Club Flegreo e dell'Associazione Vomere, con i propri atleti che hanno dominato la scena.

Sugli scudi gli atleti e le atlete che hanno conquistato la vittoria nelle diverse discipline e categorie: Anna Maria Sorrentino, Chiara Calvino, Rossella Ambrosio, Daniela Giusto, Roberta Pessetti, Virginia Michela Salvati, Chiara Scognamiglio, Tommaso Serrapiga, Fabrizio Franzese, Antonio Carotenuto, Ciro Cerqa, Fabio Scognamiglio, Elio Di Marino, Nuncio De Vivo, Vincenzo Scognamiglio, Antonio Caterino, Giusy Castaldi, Maria Rosaria Pastore, Sabrina Dirupo, Eleonora Annunziata, Francesco D'Apuzzo, Sergio Cirillo, Gennaro De Simone, Salvatore Ambrosio, Domenico Visciano, Valeriano Ambrosio, Mario Caramanna, Giuseppe Cantisano, Marcello Caocci, Alessandro Pane e Bruno Sarnelli

Sport ma non solo. Alla Festa del Mare si è discusso di integrazione ed anche di ambiente, nel corso del convegno, moderato dal giornalista Rai Rino Genovese "Vivere il Mare UISP - Lo Sport per tutti e le buone pratiche a tutela dell'ambiente" a cui hanno preso parte il



**Siani**  
CENTRO COMMERCIALE PER L'EDILIZIA  
Loc. Sirene - Marina di Camerota (Sa) - tel. 0974.9130816  
www.edilsiani.com

### Ricambi per Cave/Miniere

Esperienza, qualità e professionalità. Soluzioni innovative e prezzi concorrenziali.

Furfaro



sindaco di San Giovanni a Piro, Ferdinando Palazzo, il presidente della Uisp Campania, Ivo Capone, il presidente della Uisp Salerno, Carmine Calvanese, e il professor Domenico D'Alelio, ricercatore della Stazione Zoologica di Napoli "Anton Dohrn". Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza della ricaduta che le buone pratiche sportive possono avere in ottica di tutela dell'ambiente e salvaguardia degli ecosistemi e delle biodiversità, evidenziando le opportunità che possono nascere quando si fa squadra tra enti, ricerca e imprenditori turistici.

Soddisfatto, a fine manifestazione, il presidente della Uisp Campania, Ivo Capone. "La Uisp ancora una volta si muove per valorizzare i nostri territori. E lo fa con numeri importanti. Stavolta siamo arrivati quasi al confine geografico della regione, nel golfo di Policastro e speriamo di aver svolto fino in fondo il nostro ruolo".

L'intera kermesse ha avuto al seguito le telecamere di Raitre, che ha registrato e raccontato i momenti salienti dei tre giorni di sport e turismo targati Uisp. "Una presenza che ha legittimato il nostro impegno - chiosa Ivo Capone - e che premia, in un certo qual modo, la nostra capacità di vedere lungo. Abbiamo registrato numeri importanti rispetto alle presenze alberghiere, e ciò ci fa essere soddisfatti perchè evidentemente il nostro progetto può continuare su questa scia. Il turismo in Campania va incentivato ed il turismo sportivo è uno di quei segmenti che possono contribuire alla crescita della nostra regione".

©Riproduzione riservata

CONDIVIDI



## SUGGERITI



Quest'estate passa # Hello bank!

**SPONSOR**

Per te 175€ di buono Amazon

Mercedes me Adapter.

**SPONSOR**

Connetti la tua auto al futuro. Richiedi subito il voucher.

Tango e cielo a Morigerati, la milonga sotto le stelle arriv...

'AgriTango Roots ... alle radici del tango' dal 29 giugno al...

Mercedes-Benz.

**SPONSOR**

Approfitta dei tassi più bassi dell'estate fino al 31 luglio

Tragedia in Cilento, 16enne cade dalla bici e batte la testa...

Giovedì pomeriggio la ragazzina era insieme ad altre...

Hai prenotato le vacanze?

**SPONSOR**

Con NH Hotels fino al 25% di sconto + free late check-out!

press,commtech.

# IN FORTEZZA

## Dall'illusionismo alla ginnastica Talenti allo sbaraglio

LIVORNO

Ventidue concorrenti animeranno stasera la terza e ultima tappa del Summer Talent Show in Fortezza Vecchia. È il round che precede la semifinale, dunque sale la posta in palio e si stringe il cerchio sugli aspiranti al titolo in questa seconda edizione del talent in salsa livornese che dà spa-

zio a tutte le forme espressive nel campo dell'arte, della musica e dello sport. L'appuntamento, stasera è alle 21 con ingresso gratuito per il pubblico. A partire dalle 19, sempre in Fortezza Vecchia, apericena al costo di 7 euro. **Leonardo Ghelarducci** e l'ex Miss Livorno **Linda Sonetti** condurranno la serata, che vedrà cinque volti noti in gloria, ovve-

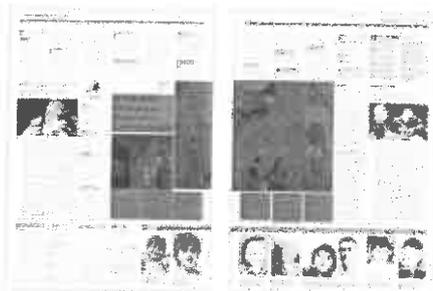
ro: **Daniele Bartolozzi** (presidente Uisp Terre Etrusco-Labroniche), **Mauro Marielli** (campione iridato di canottaggio), **Laura Petracchi** (barzellettiera), **Simona Poggianti** (giornalista) e **Lorenzo Turacà** (cantautore).

Saranno loro a giudicare le ventidue esibizioni che si alterneranno sul palco: pochi minuti a disposizione, per cia-

scun concorrente (solisti o gruppi) per cogliere nel segno e conquistare il sospirato pass per il passaggio del turno. Il primo classificato della serata andrà direttamente alla finalissima, in programma il 3 agosto ai Bagni Lido (dove sarà presente in qualità di special guest **Leonardo Fiaschi**), mentre il secondo e terzo classificato accederanno alla semifinale, che si svolgerà sabato 8 luglio ai Bagni Fiume.

Il carattere itinerante del Summer Talent Show è uno dei suoi punti di forza e dà modo agli artisti di mettersi alla prova in contesti e situazioni diverse. Gionasti, illusionisti, ballerini, acrobati, cantanti, imitatori e monologhisti: il ventaglio delle forme espressive rappresentate è ampio e il pubblico non conosce la parola noia. Quale sarà il nuovo talento emergente dalla scena labronica? Dagli oltre 100 artisti selezionati al casting il cerchio si va restringendo sempre di più, ma al di là dell'esito delle sessioni finali, per tutti, sarà il tempo a dare ragione al vero talento. (r.s.)

Foto: P. M. / Contrasto



## Al via 'E!State Liberi!': anche Cerignola partecipa all'iniziativa di Libera

Terra Aut - Laboratorio di Legalità "Francesco Marcone"

Cerignola

Dal 03/07/2017 al 19/07/2017

Redazione

51 località ospitano campi sui beni confiscati alle mafie e con realtà dell'antimafia sociale, più di 150 settimane complessive di formazione, 13 regioni coinvolte. E non solo Sud ma anche Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia, Umbria, Marche, Veneto, Lazio. Con E!State Liberi!, i campi di impegno civile e formazione sui beni confiscati alle mafie promossi da Libera, prende il via la stagione estiva all'insegna della corresponsabilità e dell'impegno contro le mafie e la corruzione. Fino a novembre, ragazzi, studenti, giovani e adulti, gruppi, da tutta Italia e dal mondo, potranno partecipare ad un'esperienza di impegno civile con i campi sui terreni e beni che una volta appartenevano ai boss delle principali organizzazioni criminali. Dalla Piana di Gioia Tauro sulle proprietà confiscate ai Piromalli, alle terre un tempo appartenenti a Brusca e Riina nel corleonese, passando per la Puglia sulle tenute che erano della famiglia Screti e delle altre famiglie mafiose della Sacra Corona Unita, ai beni del clan casalesi nel casertano. Tutti i terreni e i beni confiscati alle mafie coinvolti in E!State Liberi! sono restituiti alla collettività grazie alla legge 109/96 che permette il loro riutilizzo sociale. Sono sedi di cooperative e/o associazioni che rappresentano dei veri e propri presidi di responsabilità su territori provati dalla violenza mafiosa, in totale 524 in tutta Italia come emerge dalla nostra ricerca "BeneItalia".

Anche a Cerignola dal 3 al 19 luglio due gruppi di volontari si alterneranno su due beni confiscati alla mafia al clan "Piarulli-Ferraro": "Terra Aut", gestito dalla Cooperativa Sociale "Alterecco", e il Laboratorio di Legalità "Francesco Marcone", gestito dalla Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto".

Rinnovata l'attenzione e la cura per chi proviene dai percorsi di "messa alla prova" della giustizia minorile dove i campi rappresentano un importante stimolo ed occasione di riscatto e cambiamento personale. L'obiettivo principale dei campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità democratica e giustizia sociale che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto.

L'attività dei campi si svolge su vari momenti: l'affiancamento all'impegno della realtà che gestisce il bene confiscato o l'attività di risistemazione, lo studio e l'incontro con il territorio per uno scambio interculturale. I partecipanti incontreranno e si confronteranno con i familiari delle vittime di mafia, giornalisti, rappresentanti delle istituzioni, con le realtà che animano il territorio e con gli operatori delle cooperative sociali. "E!State Liberi!" non è solo formazione e impegno, è una esperienza collettiva per conoscere nuovi compagni di viaggio ed essere protagonisti di un cambiamento e costruire una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà. È il "noi" che si concretizza, si materializza e diventa impegno. Un mosaico composto di nomi e volti, storie di vita e di persone che praticano corresponsabilità nella continuità. Più di 150 campi significano altrettante "palestre di cittadinanza", dove la democrazia e giustizia sociale si fondano, soprattutto, sulla cooperazione e l'impegno di ciascuno.

E!State Liberi! 2017 - iniziativa promossa da Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - si realizza in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e le realtà associative aderenti a LIBERA come AIFO, AGESCI, CNGEI, ARCI, LEGAMBIENTE, GRUPPO ABELE, Cinevome Foundation, UISP, CGIL, CISL, UIL, FLAI CGIL, SPI CGIL e le associazioni studentesche, il progetto Policoro della Conferenza Episcopale Italiana. Attivamente impegnati sono i coordinamenti territoriali di Libera, le cooperative sociali che aderiscono al progetto Libera Terra nonché l'Agenzia "Cooperare con Libera Terra". E!State Liberi! 2017 è patrocinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Si realizza anche grazie al sostegno del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e con il contributo di ANCC COOP, Banca Etica, Confederazione Italiana Agricoltori, Fondazione Unipolis.

Potrebbe Interessarti

E' tempo di estate a Foggia: il programma completo degli eventi

dal 1 luglio al 10 settembre 2017

Centro

Mediaset approda in Capitanata: a Foggia e Manfredonia i casting per una nuova trasmissione

LIBRO A DOMANI

GRATIS

dal 30 giugno al 2 luglio 2017

Foggia - Manfredonia

Dodi Battaglia in concerto: l'ex chitarrista dei Pooh protagonista a Trola

GRATIS

20 luglio 2017

Centro